



CAPITOLATO TECNICO

ACCORDO QUADRO MULTIFORNITORE PER L'ALLESTIMENTO DI CAMPI CONTAINER
PER L'ASSISTENZA DELLA POPOLAZIONE IN CASO DI EVENTI EMERGENZIALI

ID 2280

LOTTO 1 - NOLEGGIO DI CONTAINER PER L'ALLESTIMENTO DI CAMPI CONTAINER
CON DESTINAZIONI D'USO DIVERSE E SERVIZI CONNESSI



SOMMARIO

1	PREMESSA	5
2	DEFINIZIONI	7
3	OGGETTO DELL'APPALTO	9
3.1	CAMPI CONTAINER	11
3.2	BLOCCHI CONTAINER	11
4	LOTTE E QUANTITATIVI DI FORNITURA	12
5	VALORE DELL'ACCORDO QUADRO	12
6	DURATA	13
6.1	DURATA DELL'ACCORDO QUADRO	13
6.2	DURATA DEGLI ORDINI DI FORNITURA	13
7	ORGANIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA	13
7.1	ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA	13
7.2	PROCESSO DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI	15
7.2.1	INDIVIDUAZIONE DEL/DEI FORNITORE/I ED EMISSIONE DEGLI ORDINI DI FORNITURA	16
7.2.2	PROCESSO DELLA FORNITURA	19
7.2.3	ORDINE DI FORNITURA (ODF)	19
7.2.4	ATTO AGGIUNTIVO ALL'ODF	20
7.2.5	RICEZIONE E ACCETTAZIONE DELL'ORDINE DI FORNITURA	21
7.2.6	SOPRALLUOGO	21
7.2.7	CONSEGNA DELLE AREE	22
7.2.8	LAYOUT, CRONOPROGRAMMA E SCHEMA RIEPILOGATIVO	22
7.2.9	PROGETTO ESECUTIVO	23
7.2.10	TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI ORDINI DI FORNITURA	25
7.2.11	CONSEGNA DEI CAMPI	25
7.2.12	COLLAUDO E VERIFICHE DI CONFORMITÀ	25
7.2.13	RITIRO DEI CONTAINER	26
8	SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER	27
8.1	CONTAINER USO DORMITORIO/UFFICI	27
8.1.1	STRUTTURA PORTANTE	27
8.1.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	27
8.1.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	27
8.1.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	27
8.1.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	27
8.1.6	IMPIANTO ELETTRICO	28
8.1.7	ALTRO	28
8.2	CONTAINER USO CORRIDOIO	28
8.2.1	STRUTTURA PORTANTE	28
8.2.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	29
8.2.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	29
8.2.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	29
8.2.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	29
8.2.6	IMPIANTO ELETTRICO	30
8.2.7	ALTRO	30
8.3	CONTAINER USO AREA COMUNE/REFETTORIO	30
8.3.1	STRUTTURA PORTANTE	30
8.3.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	31



8.3.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	31
8.3.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	31
8.3.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	31
8.3.6	IMPIANTO ELETTRICO	32
8.3.7	ALTRO	32
8.4	CONTAINER USO UNIFAMILIARE CON SERVIZI IGIENICI E PUNTO COTTURA	32
8.4.1	STRUTTURA PORTANTE	32
8.4.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	33
8.4.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	33
8.4.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	33
8.4.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	33
8.4.6	IMPIANTO ELETTRICO	34
8.4.7	IMPIANTO IDRICO	34
8.4.8	PUNTO COTTURA	34
8.4.9	ALTRO	35
8.5	CONTAINER USO SERVIZI IGIENICI	36
8.5.1	STRUTTURA PORTANTE	36
8.5.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	36
8.5.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	36
8.5.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI ESTERNE	37
8.5.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI DIVISORIE	37
8.5.6	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	37
8.5.7	IMPIANTO ELETTRICO	37
8.5.8	IMPIANTO IDRICO	38
8.5.9	ALLESTIMENTO INTERNO	38
8.5.10	ALTRO	39
8.6	CONTAINER SERVIZI IGIENICI DISABILI	39
8.6.1	STRUTTURA PORTANTE	39
8.6.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	40
8.6.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	40
8.6.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	40
8.6.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	40
8.6.6	IMPIANTO ELETTRICO	40
8.6.7	IMPIANTO IDRICO	41
8.6.8	ALLESTIMENTO INTERNO	41
8.6.9	ALTRO	42
8.7	CONTAINER USO LAVANDERIA	42
8.7.1	STRUTTURA PORTANTE	42
8.7.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	42
8.7.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	43
8.7.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	43
8.7.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI DIVISORIE	43
8.7.6	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	43
8.7.7	IMPIANTO ELETTRICO	44
8.7.8	IMPIANTO IDRAULICO	44
8.8	TETTOIA E PENSILINE	44
9	MANUTENZIONE	44
10	CERTIFICAZIONI	45
11	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI	45



12 PENALI	45
13 SIMULAZIONI DI EMERGENZA	46

Allegato 1 al Capitolato Tecnico - Layout campo standard da 42 persone a uso abitativo

Allegato 2 al Capitolato Tecnico - Layout campo standard da 25 persone a uso ufficio

Allegato 3 al Capitolato Tecnico - Layout blocchi container



1 PREMESSA

La Consip S.p.A. (di seguito “Consip”) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, hanno stipulato in data 20 febbraio 2020 un Disciplinare che demanda alla Consip lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi per il Dipartimento stesso.

In particolare, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile (di seguito ‘**Protezione Civile/Dipartimento**’), al fine di poter disporre nel minor tempo possibile di insediamenti leggeri e provvisori per destinazioni d’uso diverse da impiegare nelle prime fasi di un evento emergenziale, necessita di poter usufruire di container in noleggio, fornitura di arredi, biancheria ed accessori e lavatrici e asciugatrici industriali in noleggio.

La procedura, pertanto, è suddivisa in 3 merceologici come di seguito specificati:

- Lotto 1 – Noleggio di container per l’allestimento di campi container con destinazioni d’uso diverse e servizi connessi
- Lotto 2 – Fornitura di arredi, biancheria e accessori per l’allestimento di campi container con destinazioni d’uso diverse, in eventi emergenziali
- Lotto 3 – Noleggio di lavatrici e asciugatrici industriali da installare in campi container in eventi emergenziali e servizi connessi

Ciascun lotto merceologico come sopra individuato sarà a sua volta distinto in quattro lotti geografici secondo quanto descritto al successivo paragrafo 4 del presente Capitolato Tecnico.

Si precisa che i servizi e le forniture dei tre lotti nel loro complesso concorrono a garantire soluzioni che consentano in via temporanea un’adeguata sistemazione alloggiativa delle popolazioni, in un contesto comprensivo di strutture a supporto per facilitare l’aggregazione sociale e i servizi essenziali.

Il presente Capitolato Tecnico, relativo al Lotto 1, disciplina, per gli aspetti tecnici e organizzativi, la conclusione di un Accordo Quadro per ciascun lotto geografico con più operatori economici senza riapertura del confronto competitivo (ai sensi dell’art. 54 comma 4 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016) avente ad oggetto l’affidamento del servizio di noleggio container e dei servizi e/o forniture accessorie, come meglio dettagliato al capitolo 3, per eventi emergenziali.

L’Aggiudicatario, nell’esecuzione dei Servizi dovrà adempiere alle prescrizioni contenute nella documentazione di gara e pertanto a quanto sarà stabilito nelle Capitolato Tecnico e nei relativi Allegati, nello Schema di contratto e rispettare quanto indicato in Offerta Tecnica.

Le prescrizioni contenute nel presente Capitolato Tecnico Capitolato Tecnico e nei relativi allegati rappresentano, pertanto, i requisiti minimi necessari per l’espletamento dei servizi di cui al predetto lotto 1.

Tutte le attività oggetto del presente appalto dovranno essere svolte nel rispetto della normativa applicabile, europea, nazionale, regionale e locale, che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato Tecnico.



Il Fornitore è, altresì, obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati, liberando, a tal riguardo, l'Amministrazione e i suoi incaricati, da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto.



2 DEFINIZIONI

Di seguito è riportata una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente Capitolato Tecnico.

Amministrazione	La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile o singoli Commissari delegati (Regioni/Comuni) o altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze che utilizzano l'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia, richiedendo i servizi oggetto della presente procedura mediante l'emissione di Ordini di Fornitura.
Altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze	Le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile, di cui al D.Lgs. n. 1/2018, per l'attuazione degli interventi previsti nelle ordinanze del Capo Dipartimento da effettuare durante lo stato di emergenza dichiarato.
Consip S.p.A.	La Consip S.p.A. a socio unico del Ministero dell'Economia e delle Finanze che bandisce la presente procedura per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile.
Aree per l'insediamento dei campi di accoglienza o degli Uffici	Luoghi individuati dai Comuni sui quali vengono impiantati i container destinati all'accoglienza della popolazione colpita dall'evento sismico.
Direttore dell'Esecuzione	La figura nominata dall'Amministrazione che, responsabile dei rapporti con il Fornitore nell'ambito dell'Accordo Quadro, svolge le attività di cui all'art. 111 comma 2 del D.lgs. 50/2016.
Fornitore/i	L'Impresa o il Consorzio di Imprese o il Raggruppamento Temporaneo di Imprese che stipula l'Accordo Quadro e si obbliga a prestare le attività conseguenti ai singoli Ordini di Fornitura.
Ordine di Fornitura	Documento emesso da Dipartimento/Protezione Civile o singoli Commissari delegati o altri soggetti incaricati per la gestione delle emergenze che contiene le condizioni e le caratteristiche dei servizi da espletare secondo le prescrizioni di cui al presente Capitolato Tecnico e all'Offerta Tecnica da richiedere al Fornitore così come dettagliate al paragrafo 7.2.3.
Responsabile del Procedimento per l'Accordo Quadro	Persona fisica nominata dal Dipartimento della Protezione Civile che si occuperà dei rapporti con i Fornitori per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento delle attività relative all'Accordo Quadro.
Responsabile Unico del Procedimento per la Fornitura	Persona fisica designata dall'Amministrazione che si occuperà dei rapporti con i Fornitori per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento dei singoli Ordini di Fornitura.
Responsabile della fornitura	Persona fisica, nominata dal Fornitore al momento della stipula dell'Accordo Quadro, quale referente operativo delle forniture nei confronti dell'Amministrazione.
Direttore dei Lavori	Persona fisica nominata dall'Amministrazione quale responsabile dei



	rapporti con il Fornitore in relazione alle mansioni e ai compiti attribuiti dalla normativa di riferimento alla figura del Direttore dei Lavori.
Direttore di cantiere	Persona fisica nominata dal Fornitore incaricata dell'organizzazione, della gestione e della conduzione del cantiere. Inoltre il Direttore Tecnico di cantiere mantiene i rapporti con la Direzione dei Lavori, coordina e segue l'esecuzione delle prestazioni in contratto e sovrintende all'adattamento, all'applicazione e all'osservanza dei piani di sicurezza.
Capocantiere	Persona fisica nominata dal Fornitore responsabile dell'installazione dei moduli container e della realizzazione dei campi.
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	Persona fisica nominata dall'Amministrazione o dal Responsabile dei Lavori quale responsabile dei compiti attribuiti dalla normativa di riferimento.
Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	Persona fisica nominata dall'Amministrazione o dal Responsabile dei Lavori quale responsabile dei compiti attribuiti dalla normativa di riferimento.
Giorni	Si intendono giorni solari e consecutivi, salvo che non sia diversamente specificato.
Valore dell'Accordo Quadro	L'importo massimo della presente procedura, indipendentemente dallo sconto offerto (IVA esclusa).



3 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Tecnico, relativo al Lotto 1, disciplina la fornitura, mediante noleggio, di container per l'allestimento di campi per destinazioni d'uso diverse (abitativo/uso ufficio, ...) necessari, ad esempio nell'ipotesi di campi ad uso abitativo, per assicurare un'accoglienza temporanea per coloro che, a seguito di un evento emergenziale, hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Si prevedono due situazioni diverse in base allo stato delle aree di sedime, dove andrà posizionato il campo container, nelle disponibilità dell'Amministrazione:

1. Area di sedime pronta, (cd. soluzione "solo noleggio campo container").

Consiste in un'area di sedime, con **dislivello massimo longitudinale pari a 30 cm**, dove non sono necessari lavori di predisposizione dell'area e di urbanizzazione (sbancamenti, scavi, fondazioni e realizzazione di sottoservizi) **e quindi è possibile installare il campo container sulla superficie esistente semplicemente mediante appoggi puntuali, oppure continui, in materiale idoneo. Tali appoggi si intendono inclusi nella fornitura.**

I servizi inclusi e remunerati tramite le basi d'asta relative al noleggio giornaliero dei container sono:

- realizzazione del Layout del/dei campo/campi container e/o blocchi unifamiliari sulla base del campo base standard/blocchi unifamiliari allegati alla documentazione (cfr. allegati 1,2 e 3);
- trasporto, montaggio, installazione, carico e scarico, eventuale disinstallazione, smontaggio e ritiro dei container;
- manutenzione;
- predisposizione dei campi tramite interconnessione tra i vari container;
- pulizia finale;
- progettazione e realizzazione di impianti elettrici dei singoli moduli, del collegamento dorsale dei vari moduli, dei quadri elettrici generali, dell'impianto previsto dalla normativa antincendio, delle rampe e scale di accesso esterne e quant'altro specificato nel presente Capitolato Tecnico.

I lavori previsti per l'allaccio alle reti di sottoservizi comunali esistenti idrica, fognaria (con pozzetti sifonati) ed elettrica saranno compensati a misura applicando il prezzario ribassato in fase di gara alle quantità effettivamente realizzate.

2. Area di sedime non pronta, (cd. soluzione "noleggio campo container chiavi in mano").

Consiste in un'area di sedime dove sono necessari lavori di predisposizione dell'area e di urbanizzazione (sistemazione della superficie dell'area di sedime mediante scavi e riempimenti, realizzazione dei sottoservizi, ...).

I servizi inclusi nella presente soluzione sono:

- la progettazione di:
 - **opere di sistemazione dell'area.**
 - opere di urbanizzazione;
- i lavori di:
 - **realizzazione del piano di appoggio del campo container mediante opportuni lavori di scavo e riempimenti.**
 - urbanizzazione primaria dell'area (realizzazione della viabilità di allaccio alla viabilità principale, reti di distribuzione idrica, elettrica e fognaria a servizio del campo container, inclusi gli allacci alle reti di sottoservizi comunali esistenti);



- realizzazione del Layout del/dei campo/campi container e/o blocchi unifamiliari sulla base del campo base standard/blocchi unifamiliari allegati alla documentazione (cfr. allegati 1,2 e 3);
- trasporto, montaggio, installazione, carico e scarico;
- eventuale disinstallazione, smontaggio e ritiro dei campi container;
- manutenzione;
- predisposizione dei campi tramite interconnessione tra i vari container;
- progettazione e realizzazione di impianti elettrici dei singoli moduli, del collegamento dorsale dei vari moduli, dei quadri elettrici generali, dell'impianto previsto dalla normativa antincendio, delle rampe e scale di accesso esterne e quant'altro specificato nel presente Capitolato Tecnico;
- pulizia finale.

Nel caso 2. la sistemazione delle aree deve garantire il deflusso delle acque meteoriche, al fine di consentire il passaggio di uomini e mezzi in condizioni ottimali.

In entrambi i casi 1. e 2.:

- il Fornitore, nella progettazione e realizzazione del campo container, comprensivo di tettoia, dovrà tener conto dei carichi da vento, sisma e neve, previsti dalla normativa italiana vigente per la zona di installazione del campo;
- tutti i moduli container dovranno essere predisposti con sistemi di ancoraggio a terra da realizzare ove necessario al fine di contrastare le spinte orizzontali dovute al vento preferendo, laddove possibile, soluzioni provvisorie e facilmente rimovibili;
- va garantita la ventilazione al di sotto della pavimentazione, onde evitare problemi di infiltrazioni e umidità alla stessa;
- devono essere previsti almeno sei punti di appoggio per ciascun container, anche se la posa in opera dovrà preferibilmente avvenire utilizzando sistemi d'appoggio lineari per una migliore distribuzione del carico a terra;
- tutti i moduli dovranno essere di nuova realizzazione. Non sono ammessi moduli usati o ricondizionati a nuovo.

Sono altresì incluse nell'appalto le seguenti forniture:

- a. soluzioni tecniche volte a garantire il raccordo delle quote dei pavimenti tra i container uso corridoio e gli altri container;
- b. soluzioni tecniche volte a garantire la planarità del campo container in caso di area di sedime in pendenza;
- c. installazione dei dispositivi antincendio previsti dalla normativa e della relativa segnaletica;
- d. connessioni impiantistiche dei vari container comprensive di dorsali elettriche cablate, quadro elettrico generale con interruttori differenziali e magnetotermici per settori separati di cui:
 - almeno quattro per l'insieme dei moduli uso dormitorio;
 - uno per la zona refettorio;
 - uno per il corridoio;
 - uno per i gruppi WC;
 - uno per i gruppi docce;



- uno per la lavanderia;
- e. interruttore crepuscolare per le luci dei corridoi con sistema “tutta notte, mezzanotte”;
- f. installazione di un cronotermostato per i termoconvettori di corridoi, aree comuni e servizi igienici;
- g. linea telefonica, TV e informatica nelle sale comuni;
- h. linea e presa antenna TV in tutti i moduli dormitorio;
- i. realizzazione di rampa per disabili in corrispondenza dell’accesso principale al campo che sarà definito dall’Amministrazione in fase di approvazione del Layout e scale per il salto di quota tra i container e la pavimentazione esterna con rivestimento antisdrucciolo;
- j. realizzazione di tettoia a doppia falda a copertura dei container del campo (cfr. paragrafo 8.8);
- k. realizzazione di pensiline su tutti gli accessi al campo in corrispondenza dei corridoi.

3.1 CAMPI CONTAINER

Al fine di ottimizzare l’utilizzo delle aree, il campo sarà costituito dal raggruppamento di più container uso dormitorio, lavanderia, aree comuni, servizi igienici, affiancati tra loro e connessi mediante container uso corridoio al fine di realizzare un unico spazio residenziale al chiuso.

Per meglio illustrare un ipotetico schema di campo, si rimanda agli allegati 1 e 2 al Capitolato Tecnico che contengono il layout di un campo standard ad uso abitativo atto ad ospitare un massimo di 42 persone e di un campo standard ad uso ufficio atto ad ospitare 25 persone.

In considerazione dell’emergenza sanitaria per Covid-19, qualora richiesto dall’Amministrazione, dovranno essere forniti e installati a carico del fornitore dispenser “no touch” di soluzione igienizzante per le mani, posizionati come di seguito:

- in prossimità di ogni entrata/uscita al campo in corrispondenza dei corridoi (posizionato all’interno);
- in prossimità delle porte di accesso ai servizi igienici (posizionato all’esterno del servizio);
- in prossimità della porta interna di ingresso al refettorio (posizionato nel corridoio).

Si precisa che la reale disposizione dei container e il loro numero dipenderà dalla geometria dell’area disponibile e dalle esigenze dell’Amministrazione comunicate tramite OdF e che il Layout esecutivo sarà realizzato dallo stesso Fornitore su indicazione dell’Amministrazione e dalla stessa successivamente approvato.

3.2 BLOCCHI CONTAINER

Per gli ambiti rurali, dove ad esempio può essere necessario consentire agli allevatori di poter continuare la loro attività produttiva anche se la loro abitazione originaria è provvisoriamente inagibile, è possibile richiedere la fornitura di blocchi ad uso unifamiliare con bagno e punto cottura così costituiti, in base al numero delle persone:

- un unico container completo di bagno e punto cottura in caso di persona singola;
- oppure
- due container affiancati di cui uno con bagno e punto cottura al suo interno e l’altro dormitorio, in caso di nucleo di due o tre persone (cfr. Allegato 3 al Capitolato Tecnico – Layout blocchi container).

In entrambi i casi, laddove fosse necessario un bagno disabili, in sostituzione del bagno normale, sarà corrisposto per tale adeguamento un sovrapprezzo pari al 35% rispetto al prezzo giornaliero offerto dal Fornitore per il container completo di bagno e punto cottura.



4 LOTTI E QUANTITATIVI DI FORNITURA

La fornitura, e la prestazione dei servizi ad essa connessi, è suddivisa in 4 (quattro) lotti geografici così come di seguito riportati e gli Aggiudicatari di ciascun Lotto si obbligano ad accettare Ordini di Fornitura ed eventuali Atti Aggiuntivi agli Ordini di Fornitura, emessi dall'Amministrazione nei limiti del quantitativo offerto in fase di gara:

- Lotto 1A - Nord: Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna
- Lotto 1B - Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise
- Lotto 1C - Sud: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria
- Lotto 1D - Isole: Sicilia, Sardegna e isole minori

Il Fornitore può concorrere a uno o più lotti.

La suddivisione in lotti comporterà l'istituzione di quattro distinte graduatorie, e quindi la stipula di quattro distinti Accordi Quadro, dei quali l'Amministrazione, al verificarsi dell'evento emergenziale, si avvarrà per la scelta del contraente in relazione alla localizzazione geografica dell'evento.

Il quantitativo massimo di campi offerti dall'operatore economico, riferito a ciascun lotto, non è in alcun modo vincolante per il Dipartimento della Protezione Civile; l'Amministrazione, pertanto, non risponderà nei confronti del Fornitore in caso di Ordini di Fornitura che risultino complessivamente inferiori al quantitativo effettivamente offerto dallo stesso in fase di gara.

5 VALORE DELL'ACCORDO QUADRO

Gli importi massimi per ciascun lotto, per tutto il periodo di validità dell'Accordo Quadro, sono i seguenti:

- Lotto 1A: € 54.040.609
- Lotto 1B: € 54.040.609
- Lotto 1C: € 54.040.609
- Lotto 1D: € 57.657.103

L'Amministrazione potrà emettere Ordini di Fornitura fino a concorrenza dell'importo massimo stimato per ciascun lotto, per tutta la durata dell'Accordo Quadro. Tale importo è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze che saranno quantificati dall'Amministrazione in sede di Ordine di Fornitura.

Per il calcolo dell'importo massimo stimato per ciascun lotto è stato ipotizzato il verificarsi, nell'arco di validità dell'Accordo Quadro, di un evento emergenziale che preveda l'assistenza alloggiativa di 8.000 persone per un arco temporale di 365 giorni.

Detto importo ha carattere presuntivo, poiché l'effettivo fabbisogno delle forniture e dei servizi oggetto della presente procedura sarà determinato sulla scorta delle prestazioni effettivamente richieste nell'ambito dei singoli Ordini di Fornitura emessi. Il predetto importo, pertanto, **non è in alcun modo impegnativo né vincolante per l'Amministrazione.**

Qualora, anteriormente alla scadenza del termine di durata di ciascun Accordo Quadro stipulato, il valore relativo ad uno o più Ordini di Fornitura raggiunga il valore stimato di ciascun Accordo Quadro di cui sopra oppure lo ecceda (comunque fino a una soglia massima del 20%), l'Amministrazione considererà quest'ultimo come giunto a scadenza



e di conseguenza non potrà emettere ulteriori Ordini di Fornitura.

6 DURATA

6.1 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro ha una durata di 4 anni (48 mesi) a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, ovvero la minore durata determinata dall'esaurimento del valore massimo stabilito nel precedente capitolo. Resta inteso che, per durata dell'Accordo Quadro si intende il termine entro il quale l'Amministrazione potrà emettere i singoli Ordini di Fornitura.

6.2 DURATA DEGLI ORDINI DI FORNITURA

Gli Ordini di Fornitura prevedranno una durata del noleggio fissata in 9 mesi, decorrenti dalla data del Verbale di esito positivo del collaudo/verifica di conformità (cfr. par. 7.2.12). Tale durata, laddove necessario, in considerazione dell'imprevedibilità della durata dello stato emergenziale, potrà subire delle modifiche, intese come proroga del periodo di noleggio o riduzione dello stesso. In caso di riduzione, la durata del noleggio non potrà essere in ogni caso inferiore ai 6 mesi. Tali modifiche andranno richieste con apposito Atto Aggiuntivo di Fornitura (cfr. paragrafo 7.2.4).

7 ORGANIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA

Di seguito sono indicate le strutture e le figure professionali di natura apicale di cui il Fornitore e l'Amministrazione dovranno dotarsi per la gestione e l'esecuzione del Contratto e degli Ordini di Fornitura.

7.1 ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA

Per il Fornitore:

- Il *Responsabile della Fornitura*: è l'interfaccia unica verso l'Amministrazione che rappresenta a ogni effetto il Fornitore. Tale figura, dotata di adeguate competenze professionali, è responsabile del conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nel contratto. Al Responsabile della Fornitura sono, in particolare, delegate le funzioni di:
 - a. programmazione, organizzazione, coordinamento e controllo di tutte le attività oggetto dell'Accordo Quadro;
 - b. raccolta e gestione di richieste, informazioni, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione;
 - c. controllo delle attività effettuate;
 - d. gestione della fatturazione.

Il Responsabile della Fornitura deve inoltre intercettare e porre rimedio a tutte le criticità che dovessero emergere nella gestione dei servizi e provvedere alla tempestiva segnalazione al Direttore dell'Esecuzione di eventuali problematiche per le quali è richiesto l'intervento dell'Amministrazione stessa.

Il Fornitore, alla stipula dell'Accordo Quadro, indica il nominativo e i relativi riferimenti (numero di telefono, indirizzo di posta elettronica e pec) del Responsabile della Fornitura, che dovrà essere reperibile h 24/7, pena l'applicazione della penale n. 1 di cui al successivo capitolo 12.

Qualora fosse modificato il soggetto individuato quale Responsabile della Fornitura, il Fornitore è tenuto a comunicare il nominativo del nuovo soggetto incaricato tempestivamente e comunque entro e non oltre tre giorni dall'intervenuta modifica, pena l'applicazione della penale n. 3 di cui al successivo capitolo 12.



- Il *Direttore di Cantiere*: nel caso in cui il Fornitore sia chiamato a realizzare il cd. “Chiavi in mano”, è la persona fisica nominata dal Fornitore, dotata di adeguate competenze professionali, con il compito di coordinare i lavori di approntamento dell’area di sedime per l’insediamento dei campi container e fungere da referente operativo tecnico con l’Amministrazione per tutta la durata dei lavori in relazione agli stessi, affinché siano realizzati a regola d’arte e in conformità al progetto approvato dall’Amministrazione. Inoltre mantiene i rapporti con la Direzione dei Lavori, coordina e segue l’esecuzione delle prestazioni in contratto e sovrintende all’adattamento, all’applicazione e all’osservanza dei piani di sicurezza. Si interfaccia infine con il Responsabile della Fornitura, per la corretta pianificazione temporale delle varie attività al fine di ottemperare alle tempistiche prescritte nel successivo par. 7.2.1.
- Il *Capocantiere*: è la persona fisica nominata dal Fornitore con specifico riferimento all’attività di dislocazione e sistemazione dei moduli container all’interno del campo. Tale figura, dotata di adeguate competenze professionali è responsabile dell’installazione dei moduli container e della realizzazione dei campi.

per l’Amministrazione:

- il *Responsabile del Procedimento per l’Accordo Quadro (o struttura incaricata)*: è il responsabile per il Dipartimento della Protezione Civile relativamente all’esecuzione dell’Accordo Quadro che si occupa dei rapporti con i Fornitori per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento delle attività relative al Contratto e il funzionamento del meccanismo a cascata. Tale figura fornirà indicazioni ai RUP responsabili dei vari OdF sulle modalità di utilizzo dell’Accordo Quadro coordinandone e uniformandone le attività.
- il *Responsabile Unico del Procedimento per la Fornitura (RUP)*: persona designata dall’Amministrazione, che si occupa dei rapporti con il Fornitore per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento delle attività dei singoli Ordini di Fornitura. Il suo nominativo sarà comunicato al Fornitore nell’OdF.
- il *Direttore dell’Esecuzione*: persona designata dall’Amministrazione, quale responsabile dei rapporti con il Fornitore in fase di esecuzione dell’Ordine di Fornitura. Il suo nominativo sarà indicato nell’Ordine stesso. Il Direttore dell’esecuzione d’intesa con il RUP, svolge il compito di:
 - a. verificare e controllare il rispetto delle prescrizioni contrattuali;
 - b. verificare la corretta esecuzione delle attività oggetto dell’Accordo Quadro;
 - c. verificare il rispetto delle coperture assicurative;
 - d. segnalare tempestivamente tramite fax o pec eventuali disservizi e/o difformità riscontrate;
 - e. promuovere l’applicazione delle penali;
 - f. porre in essere ogni altra attività connessa con l’esecuzione dell’Ordine di Fornitura secondo quanto indicato nel presente Capitolato Tecnico.

Nelle ipotesi di prestazioni di particolare importanza, l’Amministrazione potrà istituire un gruppo di supporto, nominando uno o più Referenti Locali, assistenti del Direttore dell’Esecuzione, per coadiuvarne l’attività, i cui nominativi saranno comunicati al Fornitore dallo stesso Direttore dell’Esecuzione.

Il Direttore dell’Esecuzione, o uno dei Referenti Locali in sua vece, sarà presente, su ciascun luogo di consegna individuato dall’Amministrazione, per l’espletamento delle attività di sopralluogo, verifica della fornitura e di redazione del Verbale (par. 7.2.12).



- il *Referente Locale* dell'Amministrazione: per ciascun luogo di consegna/utilizzo l'Amministrazione può nominare un Referente Locale che ha il compito di supportare il Direttore dell'Esecuzione nelle attività di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni contrattuali in corso di esecuzione.
- il *Direttore dei Lavori*: persona nominata dall'Amministrazione nel caso in cui il Fornitore sia chiamato a realizzare il cd. "noleggio campi container chiavi in mano", preposta al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dei lavori affinché questi ultimi siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto. Lo stesso interloquisce in via esclusiva con il Fornitore, tramite il Direttore di Cantiere, in merito agli aspetti tecnici ed economici dei lavori da eseguire, e svolge tutte le attività e i compiti che gli sono attribuiti dal d.lgs. n. 50/2016 e in particolare dall' art. 101 del decreto medesimo.
- il *Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione*: persona nominata dall'Amministrazione o dal Responsabile dei Lavori incaricata dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del D.Lgs 81/2008.
- il *Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione*: persona nominata dall'Amministrazione o dal Responsabile dei Lavori incaricata dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs 81/2008.

In caso di "noleggio campi container chiavi in mano" la figura del Direttore dell'Esecuzione e il Direttore dei Lavori potranno coincidere.

Si applica quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza nei cantieri, anche nel caso di presenza contemporanea di più imprese nella medesima area.

7.2 PROCESSO DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

Nel seguito viene descritto il processo di attivazione dei servizi oggetto dell'Accordo Quadro ed il contenuto dei documenti relativi allo stesso.

In occasione del verificarsi di un evento emergenziale, a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza, il Dipartimento di Protezione Civile provvede a:

- I. identificare l'Amministrazione che si occupa della gestione operativa dell'emergenza, che nello specifico potrà essere rappresentata da:
 - a) Dipartimento di Protezione civile stesso;
 - b) singoli Commissari delegati (Regioni/Comuni);
 - c) altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze.nei casi b) e c) il Dipartimento della Protezione Civile svolge un ruolo di monitoraggio e controllo;
- II. identificare il lotto geografico di pertinenza di ogni comune/i interessato/i dall'evento;

L'Amministrazione, come sopra identificata, provvede quindi a:

- a) stimare il fabbisogno da soddisfare (n. di persone da alloggiare nei campi container/blocchi unifamiliari con indicazione del numero di stanze singole, doppie e triple);
- b) identificare l'area/le aree di insediamento dei campi container/blocchi unifamiliari;



- c) inviare una richiesta di autorizzazione al Dipartimento della Protezione Civile (quando l'Ordine viene emesso da altra Amministrazione) con le informazioni necessarie per emettere l'Ordine/i. Il Dipartimento della Protezione Civile si riserva, in ogni caso, la facoltà di stabilire priorità diverse alle richieste di autorizzazione e/o modificare le quantità;
- d) emettere, una volta ricevuta l'autorizzazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile (Responsabile del Procedimento per l'Accordo Quadro), l'Ordine/i di Fornitura al/i Fornitore/i come indicato dal Dipartimento medesimo (cfr. paragrafo 7.2.3).

7.2.1 INDIVIDUAZIONE DEL/DEI FORNITORE/I ED EMISSIONE DEGLI ORDINI DI FORNITURA

L'Ordine di Fornitura costituisce l'atto formale con il quale si dà materialmente avvio alla fornitura. Contenuti e modalità operative dell'Ordine di Fornitura (di seguito per brevità OdF) sono opportunamente descritti al paragrafo 7.2.3.

Nel caso in cui ci fossero più OdF emessi da Amministrazioni diverse, gli stessi seguiranno l'ordine temporale di emissione, ai fini dello scorrimento della graduatoria in base ai prezzi e alle capacità di consegna dichiarate dagli operatori in fase di gara.

In fase di offerta (cfr. par. 16 del Capitolato d'Oneri) i concorrenti dichiarano la propria capacità di consegna di campi standard in relazione alle seguenti casistiche:

- con consegna a 15 giorni nel caso di "solo noleggio campo container";
- con consegna a 30 giorni nel caso di "noleggio campo container chiavi in mano".

Di seguito è descritto il meccanismo a cascata che regola l'emissione degli OdF.

In funzione del fabbisogno richiesto al verificarsi dell'evento emergenziale l'Ordine di Fornitura viene rivolto al primo aggiudicatario in graduatoria per un quantitativo massimo pari a quello minimo prescritto nella successiva tabella, secondo le tempistiche e le decorrenze ivi presenti. Nel caso in cui il fabbisogno richiesto fosse superiore al minimo prescritto (garantito dall'aggiudicatario primo in graduatoria), si procede a ordinare il quantitativo eccedente all'aggiudicatario secondo in graduatoria sempre nel limite del minimo prescritto, e così via, secondo un meccanismo a cascata, fino al soddisfacimento del fabbisogno richiesto. Nella presente tabella sono rappresentati:

- casistica relativa alla fornitura (come specificato ai paragrafi 3.1 e 3.2);
- quantità minima prescritta: rappresenta il numero campi obbligatori che ciascun Fornitore è chiamato a fornire al primo scorrimento di graduatoria, come descritto in seguito, differenziato per casistica;
- tempistiche di fornitura dei campi container differenziate per casistica: rappresentano i giorni solari e consecutivi entro cui consegnare i campi container all'Amministrazione.

Casistica	Quantità minima prescritta	Tempistiche di fornitura
1. Solo noleggio campo container	2	entro 15 gg dall'approvazione del progetto esecutivo
2. Noleggio campo container "chiavi in mano"	4	entro 30 gg dall'approvazione del progetto esecutivo

Esaurita la richiesta di quantitativo minimo verso tutti gli aggiudicatari, qualora il fabbisogno non risulti interamente soddisfatto al primo scorrimento dell'intera graduatoria, si ricomincia a scorrere la graduatoria a partire dal primo



aggiudicatario, sulla base della capacità di consegna previamente dichiarata da ciascuno dei fornitori in offerta in fase di gara, secondo le tempistiche e le decorrenze di cui alla precedente tabella.

Qualora anche con questo secondo scorrimento della graduatoria il fabbisogno dell'Amministrazione non risultasse ancora soddisfatto, quest'ultima verificherà l'eventuale ulteriore disponibilità di campi - a parità di prezzi offerti in fase di gara e alle condizioni di consegna previste nel presente Capitolato - da parte degli aggiudicatari presenti in graduatoria che con i primi scorrimenti hanno esaurito la capacità di consegna dichiarata in fase di gara. L'Amministrazione scorrerà la graduatoria sempre a partire dal primo aggiudicatario verificando l'eventuale disponibilità sopravvenuta e, in caso di risposta positiva, procederà ad ordinare da ciascuno in base alla nuova disponibilità dichiarata scorrendo la graduatoria fino al soddisfacimento dell'intero fabbisogno.

Qualora al primo scorrimento della graduatoria il fabbisogno risulti soddisfatto da un numero di aggiudicatari inferiori al numero totale dei presenti in graduatoria, il meccanismo a cascata resta attivo per nuovi eventi emergenziali che dovessero verificarsi durante la durata dell'Accordo Quadro e quindi i primi Ordini di Fornitura del nuovo evento saranno rivolti al/ai Fornitore/i che non ha/hanno esaurito e/o eseguito la consegna minima nel precedente evento.

Si precisa che l'Ordine di Fornitura non indicherà il numero di campi da realizzare bensì il numero di persone che devono trovare accoglienza nei campi/blocchi container e il Fornitore progetterà il Layout in base alle dimensioni delle aree assegnate ed alle informazioni fornite.

Di seguito si riportano alcuni esempi numerici per illustrare il funzionamento del meccanismo a cascata sopra indicato per l'emissione del/degli Ordine/i di Fornitura. Negli esempi riportati sono stati considerati campi container in solo noleggio, ma il meccanismo è valido anche in caso di "noleggio campi container chiavi in mano".

IPOTESI: Supponiamo che il numero di aggiudicatari N sia pari a 5 e per ognuno la relativa capacità di consegna dichiarata in fase di gara, sia quella rappresentata nella seguente tabella.

	Capacità di consegna dichiarata (k) (include i 2 campi obbligatori)	Quantità minima prescritta dal Capitolato Tecnico	Capacità di consegna ulteriore alla quantità minima prescritta
1°	7	2	5
2°	4	2	2
3°	6	2	4
4°	5	2	3
5°	6	2	4

ESEMPIO 1

Consideriamo il caso nel quale siano necessari campi per dare alloggio a 160 persone, pari, pertanto, a n. **4 campi**. L'OdF sarà emesso solo per i primi due fornitori in graduatoria per il numero di campi minimo garantito, ossia due per ciascun fornitore.



ESEMPIO 2

Consideriamo il caso nel quale siano necessari campi per dare alloggio a 750 persone, pari, pertanto a n. **18 campi**. Si procederà ad emettere OdF per la quantità minima garantita (2 campi) a cascata partendo dal primo in graduatoria fino ad arrivare all'ultimo arrivando così ad ordinare complessivamente 10 campi. Non essendo tale quantità complessiva sufficiente a soddisfare il fabbisogno totale (18 campi), si ricomincerà quindi a scorrere la graduatoria al fine di ordinare i rimanenti 8 campi necessari, a partire dal primo Aggiudicatario emettendo gli Ordini di Fornitura secondo il meccanismo a cascata in funzione della capacità di consegna dichiarata in fase di gara. Nell'esempio il primo in graduatoria fornirà 5 campi, il secondo 2, il terzo in graduatoria solo 1, avendo soddisfatto complessivamente il fabbisogno richiesto ($10+5+2+1=18$ campi).

Nel caso in cui il Fornitore abbia esaurito il numero minimo obbligatorio di campi container previsti nel presente paragrafo o il numero di campi offerti in fase di gara, e fosse necessario ospitare un ulteriore numero di persone minore di 42 (un campo standard) al medesimo fornitore sarà richiesto di fornire i moduli ulteriori necessari per l'accoglienza di tali persone con la concessione di un tempo aggiuntivo per la fornitura di ulteriori 5 giorni, rispetto ai 15/30 giorni già previsti.

Nel caso fosse necessario ospitare un ulteriore numero di persone maggiore o uguale a 42, l'Amministrazione emetterà l'Ordine di Fornitura al fornitore successivo in graduatoria, trattandosi in questo caso di noleggio di un nuovo campo standard.

Al verificarsi di un evento emergenziale che interessi aree geografiche contigue ricadenti in due lotti geografici distinti su entrambi i quali un concorrente risulti aggiudicatario, si specifica quanto segue:

- a. qualora l'aggiudicatario in questione, indipendentemente dalla sua posizione in graduatoria, sia in grado di soddisfare con la propria capacità di consegna dichiarata il fabbisogno di campi di entrambi i lotti, fornirà il quantitativo necessario su entrambi i lotti nell'ordine di graduatoria di ciascun lotto e al relativo prezzo offerto;
- b. qualora, invece, il predetto aggiudicatario non fosse in grado di soddisfare totalmente il fabbisogno complessivo di campi per entrambi i lotti, le modalità di erogazione della fornitura saranno demandate alla discrezionalità della Protezione Civile, che valuterà le esigenze legate allo specifico evento. In particolare la Protezione Civile potrà richiedere all'aggiudicatario di fornire i campi prioritariamente su un lotto rispetto all'altro sulla base delle opportune valutazioni del caso di specie (quali ad esempio le specifiche urgenze ed emergenze territoriali, l'eventuale assenza di ulteriori aggiudicatari in graduatoria su un lotto, la riduzione del numero di fornitori impegnati su determinate aree e/o tutte le possibili casistiche che potrebbero verificarsi) e, analogamente, potrà modulare il quantitativo di campi da fornire su ciascun lotto sempre sulla base delle richiamate valutazioni.

Resta inteso che il prezzo dei campi forniti sarà quello riferito al singolo lotto geografico.

Per quanto riguarda la tempistica di consegna dei campi prevista nella tabella precedente relativamente alla soluzione "noleggio campo container chiavi in mano", si precisa che qualora l'area di installazione dei campi necessitasse di opere strutturali di particolare complessità realizzativa (ad esempio muri di contenimento), il

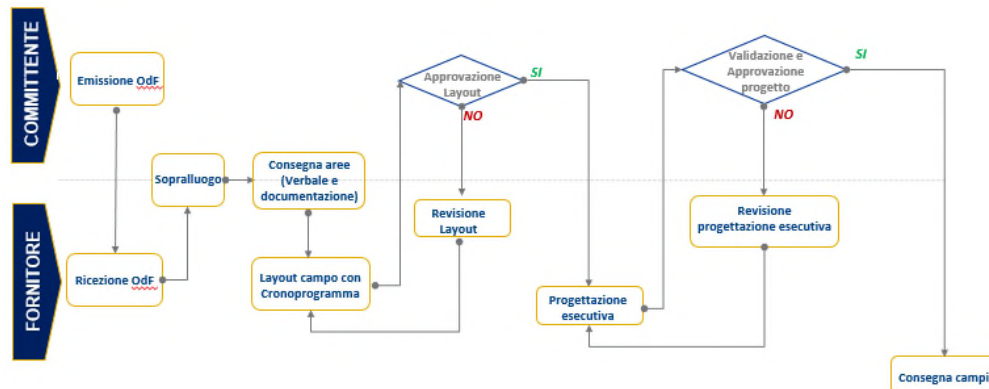


Fornitore e il RUP concorderanno tempistiche adeguate alle lavorazioni da eseguire, ulteriori ai 30 giorni previsti nella tabella precedente.

Si precisa che la capacità di consegna indicata dal Fornitore in fase di gara potrà essere differente da lotto a lotto.

7.2.2 PROCESSO DELLA FORNITURA

Il presente diagramma riassume le varie fasi della fornitura, dall'emissione dell'Odf fino alla consegna dei campi.



L'emissione dell'Odf da parte della Committente deve essere sempre preceduta dall'approvazione da parte del Responsabile del Procedimento per l'Accordo Quadro.

7.2.3 ORDINE DI FORNITURA (ODF)

L'Odf costituisce il documento attraverso cui l'Amministrazione affida le attività e regola, unitamente all'Accordo Quadro, i rapporti di fornitura fra la stessa Amministrazione e il Fornitore (cfr. allegato 12.1 - Modello Ordine di Fornitura Lotto 1).

L'Odf deve riportare, in maniera chiara e dettagliata, le seguenti informazioni:

1. il nominativo del Responsabile del Procedimento dell'Accordo Quadro, il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento per la Fornitura, del Direttore dell'Esecuzione e del Direttore dei Lavori (quest'ultimo ove previsto) con indicazione dei recapiti (cellulare, mail);
2. il nominativo del Referente locale dell'Amministrazione (quest'ultimo ove previsto) con l'indicazione dei recapiti (cellulare, mail), se presente;
3. la data e il luogo di sopralluogo delle aree destinate ad accogliere i campi container; tale data non potrà essere inferiore alle 48 ore dall'emissione dell'Odf;
4. la tipologia di noleggio: "noleggio campo container" o "noleggio campo container chiavi in mano";
5. la tipologia di sistemazione richiesta (campi container o blocchi unifamiliari);
6. destinazione d'uso;
7. il numero di persone da alloggiare nei campi container/blocchi unifamiliari, suddiviso in uomini/donne;
8. il numero di camere singole, doppie, triple per campo/blocco;
9. le dimensioni di massima dell'area/delle aree (superficie, larghezza e lunghezza);
10. se richiesto il "noleggio campo container chiavi in mano", l'ubicazione e le distanze dei sottoservizi a cui il campo dovrà allacciarsi;



11. dispenser “no touch” di soluzione igienizzante per le mani secondo quanto indicato al paragrafo 3.1 (se previsti);
12. (se già in possesso dell’Amministrazione) il dettaglio di inquadramento territoriale di ciascuna area che sarà presa in carico dal Fornitore e la documentazione urbanistica, infrastrutturale e tecnica di legge in possesso dell’Amministrazione, che la stessa consegna al Fornitore, il quale dovrà tenerne conto nell’elaborazione del layout dell’insediamento di ciascuna area e del successivo eventuale progetto, se richiesto il noleggio “noleggio campo container chiavi in mano”;
13. la durata del noleggio;
14. le modalità e termini di pagamento, nel rispetto della normativa vigente;
15. l’eventuale presenza di più Fornitori di campi container nella stessa area;
16. in caso di più Ordini di campi container insistenti sulla stessa area rivolti a Fornitori diversi, l’eventuale realizzazione di opere comuni (ad esempio per i tratti comuni di sottoservizi), sarà affidata al Fornitore meglio posizionato in graduatoria.
17. le eventuali personalizzazioni richieste dall’Amministrazione.

7.2.4 ATTO AGGIUNTIVO ALL’ODF

Nel corso della durata dell’Ordine di Fornitura, l’Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre modifiche/aggiornamenti che non alterino la natura delle prestazioni richieste con l’Ordine di Fornitura originario e nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente Capitolato Tecnico, Offerta Tecnica del Fornitore e Contratto, senza che il Fornitore possa da ciò trarre motivi per avanzare richieste per maggiori compensi.

La formalizzazione della variazione rispetto all’Ordine di Fornitura prevede la redazione di un Atto Aggiuntivo all’Ordine di Fornitura che diventa parte integrante dell’Ordine di Fornitura stesso e può essere emesso solo durante il periodo di efficacia dell’Ordine di Fornitura. Contestualmente il Fornitore sarà tenuto all’aggiornamento del cronoprogramma precedentemente consegnato.

L’Ordine di Fornitura deve essere aggiornato a cura dell’Amministrazione tramite emissione di Atto Aggiuntivo, nei seguenti casi:

- variazione delle tempistiche concordate nell’OdF, sempre nel rispetto delle tempistiche minime di cui al paragrafo 7.2.1;
- variazione della durata iniziale di noleggio. Qualora la durata del noleggio dovesse essere prorogata verrà richiesta una variazione della garanzia definitiva inizialmente prestata in proporzione alla nuova durata contrattuale;
- ogni altra modifica nei termini di cui sopra che si renda necessaria in corso di esecuzione del contratto sulla base delle esigenze riscontrate dall’Amministrazione.

L’Atto Aggiuntivo non potrà essere utilizzato per aumentare le quantità richieste, perché in tal caso dovrà essere emesso un nuovo OdF.



7.2.5 RICEZIONE E ACCETTAZIONE DELL'ORDINE DI FORNITURA

Contestualmente alla stipula dell'Accordo Quadro il Fornitore indica l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata per la ricezione degli Ordini di Fornitura e il nominativo del Responsabile della Fornitura, nonché i suoi riferimenti telefonici, con reperibilità h24. Ricevuto l'OdF, il Fornitore entro **12** ore dalla ricezione via PEC dell'Ordine di Fornitura, dovrà sottoscrivere e accettare lo stesso inviandolo all'Amministrazione firmato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dall'Amministrazione stessa, pena l'applicazione della penale n. 3 di cui al successivo capitolo 12. Con l'accettazione dell'Ordine di Fornitura il Fornitore si vincola all'erogazione del servizio alle condizioni di cui all'Ordine di Fornitura medesimo, del presente Capitolato Tecnico e della documentazione di gara. Una volta accettato l'Ordine di Fornitura questo diviene vincolante per le parti.

Tale modulo dovrà essere inviato anche alla Protezione Civile (i cui riferimenti saranno presenti anche nell'OdF), la quale coordina tutti gli OdF in relazione al massimale eroso, alle graduatorie e alle quantità offerte dai Fornitori in fase di gara.

In entrambi i casi di:

- mancato riscontro all'OdF nel termine massimo di 24 ore (ferma restando l'applicazione della penale n. 3 di cui sopra per il ritardo dell'accettazione dell'OdF);

oppure

- dichiarazione di indisponibilità anche parziale del quantitativo minimo previsto nel presente Capitolato Tecnico o di quello offerto in fase di gara;

l'Amministrazione procederà alla risoluzione di diritto dell'OdF.

Rimane inteso che nell'ipotesi di mancata consegna, verrà emesso un nuovo Ordine di Fornitura nei confronti del Fornitore che segue nella "graduatoria" per il lotto geografico di riferimento.

7.2.6 SOPRALLUOGO

Il Fornitore, una volta emesso l'Ordine di Fornitura, dovrà effettuare il sopralluogo sulle aree individuate per la realizzazione dei campi container **entro 48 ore**, contestualmente al quale avverrà la consegna delle stesse di cui al successivo capitolo.

La data e il luogo per l'effettuazione del sopralluogo saranno indicate dall'Amministrazione all'interno dell'OdF (cfr. par. 7.2.3). in caso di mancata effettuazione del sopralluogo nel giorno e nell'orario indicato dall'Amministrazione nell'OdF, la stessa si riserva l'applicazione della penale n. 9 di cui al successivo capitolo 12. L'Amministrazione, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si riserva comunque la facoltà di risolvere l'OdF se tale ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile con le esigenze di tempestività dettate dall'emergenza in corso.



7.2.7 CONSEGNA DELLE AREE

Contestualmente al sopralluogo, l'Amministrazione consegnerà le aree per l'insediamento dei campi al Fornitore con la sottoscrizione del "Verbale di Consegna delle aree" che rappresenta il documento con il quale il Fornitore dà l'avvio alle attività. È stabilito che su ciascuna area per l'insediamento dei campi potrà operare unicamente il Fornitore assegnatario della stessa. Inoltre, è bene precisare che le aree assegnate ad un medesimo Fornitore potranno essere anche frammentate e distanti fra loro.

Il Verbale di Consegna rappresenta il documento con il quale il Fornitore prende formalmente in carico l'area per l'eventuale progettazione ed esecuzione dei lavori, la fornitura dei campi e dei servizi ad essa connessi.

Qualora le aree assegnate ad un medesimo Fornitore siano molteplici, e la loro consegna sia contestuale, si potrà procedere con la redazione di un verbale unico per tutte le aree.

Il Verbale di Consegna deve riportare, in maniera chiara e dettagliata, le seguenti informazioni:

- se non già consegnati con l'OdF, il dettaglio di inquadramento territoriale di ciascuna area che sarà presa in carico dal Fornitore. Questa sezione contiene anche l'elenco della documentazione urbanistica, infrastrutturale e tecnica di legge, se in possesso dell'Amministrazione, che la stessa consegna al Fornitore, il quale dovrà tenerne conto nell'elaborazione dell'eventuale progetto e del layout dell'insediamento di ciascuna area;
- l'organizzazione e le modalità di interfacciamento, ovvero l'indicazione delle figure professionali che costituiranno i referenti per il Fornitore e per l'Amministrazione;
- eventuali contestazioni motivate da parte del Fornitore, relativamente allo stato delle aree, che possono ostacolare l'avvio delle attività e la conclusione della fornitura nei termini utili contrattuali. Il Fornitore che intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, è tenuto a formulare esplicita contestazione in questa sede, a pena di decadenza;
- l'eventuale presenza di ulteriori Fornitori operanti nell'area consegnata e/o nelle sue adiacenze

Il verbale sarà redatto in duplice copia, firmato dal Responsabile Unico del Procedimento per la Fornitura per l'Amministrazione e dal Responsabile della Fornitura per il Fornitore contestualmente al sopralluogo (cfr. paragrafo 7.2.6). Qualora, il Fornitore debba procedere con l'installazione dei campi in aree diverse e/o in tempi diversi, il Responsabile Unico del Procedimento per la Fornitura potrà indicare i dettagli dei quantitativi e le date in uno o più verbali.

7.2.8 LAYOUT, CRONOPROGRAMMA E SCHEMA RIEPILOGATIVO

Il Fornitore è tenuto a presentare, entro 24 ore dalla sottoscrizione del Verbale di Consegna delle aree, pena l'applicazione della penale n. 8 di cui al successivo capitolo 12, il layout che rappresenti la distribuzione planimetrica dei moduli container costituenti il campo con le relative dimensioni, con il dettaglio minimo presente negli allegati 1 e 2 al presente Capitolato Tecnico, un report schematico di riepilogo e il cronoprogramma delle attività, per sottoporli all'Amministrazione, che dovrà approvarlo o potrà comunque chiedere modifiche o integrazioni entro le successive 24 ore. Il nuovo termine per la consegna del layout modificato o integrato è di 24 ore, pena l'applicazione della penale n. 6 di cui al successivo capitolo 12. L'Amministrazione, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si



riserva comunque la facoltà di risolvere l'OdF se tale ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile con le esigenze di tempestività dettate dall'emergenza in corso.

Tale documento dovrà contenere, inoltre un report riepilogativo con:

- l'esatto quantitativo di container che costituiscono i campi da fornire, suddiviso per tipologia;
- il numero di persone da alloggiare, suddiviso in stanze singole, doppie e triple;
- ogni altra informazione espressamente richiesta dall'Amministrazione nell'OdF.

Oltre a tale Layout, il Fornitore dovrà presentare anche la planimetria del particolare relativo al container a uso lavanderia, che l'Amministrazione, dopo la sua approvazione, allegherà all'OdF relativo al servizio di noleggio di lavatrici e asciugatrici industriali per i Fornitori del lotto 3.

La comunicazione dell'avvenuta approvazione del Layout dell'insediamento sarà comunicata al Fornitore via pec.

Contestualmente alla consegna del Layout dell'insediamento il Fornitore è tenuto a presentare il cronoprogramma, relativo alle tempistiche di consegna dei campi. Il documento dovrà contenere la pianificazione su base giornaliera delle consegne previste per ciascuna area assegnata.

Il cronoprogramma andrà aggiornato in caso di eventuali scostamenti rispetto alla programmazione prevista e/o approvazione di Atto Aggiuntivo all'OdF e consegnato al Direttore dell'Esecuzione per la necessaria approvazione, salvo diversi accordi tra le parti.

Si precisa che il Fornitore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione delle somme anticipate, se l'esecuzione della/e prestazione/i, non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo il cronoprogramma concordato. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

7.2.9 PROGETTO ESECUTIVO

A seguito dell'approvazione del Layout (par. 7.2.8), il Fornitore provvede alla redazione del progetto che dovrà consegnare nei termini di seguito indicati:

- nel caso "solo noleggio campo container", entro 3 giorni naturali e consecutivi dalla data di approvazione del Layout, compresi i festivi, pena l'applicazione della penale n. 7 di cui al successivo capitolo 12;
- nel caso "noleggio campo container chiavi in mano", entro 7 giorni naturali e consecutivi dalla data di approvazione del Layout, compresi i festivi, pena l'applicazione della penale n. 7 di cui al successivo capitolo 12;

Il progetto esecutivo è costituito dalla seguente documentazione:

1. Relazione geotecnica;
2. Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione e sistemazione dell'area (relazione di calcolo, elaborati grafici e computo metrico);
3. Progetto esecutivo campo container, comprensivo di copertura (relazione di calcolo ed elaborati grafici);
4. Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
5. Quadro economico di Fornitura, come da tabella seguente:

Quadro Economico di Fornitura				
A	B	C	D	E
Tipologia di container	Unità di misura (cad o mq)	Prezzo unitario (€/cad o €/mq)	Mesi di noleggio (n)	Importo (BxCxD) (€)



Container dormitorio, refettorio, lavanderia, area comune/ufficio				
Container wc-docce				
Container wc-docce disabili				
Container dormitorio con servizi igienici e punto cottura				
Container Corridoio				

Importo Progettazione (solo nel caso di "noleggio campo container chiavi in mano")	
Importo lavori (solo nel caso di "noleggio campo container chiavi in mano")	

Costi della sicurezza da PSC	
------------------------------	--

TOTALE	
--------	--

Nel caso di "solo noleggio campo container", il progetto dovrà contenere solo i documenti di cui ai punti 3, 4 e 5.

L'Amministrazione, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si riserva comunque la facoltà di risolvere l'OdF se il ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa dovesse ritenere incompatibile con le esigenze di tempestività legate alla situazione di emergenza in corso.

La consegna del progetto esecutivo deve avvenire mediante apposita nota contenente l'elenco degli elaborati allegati.

La verifica e la validazione del progetto da parte del RUP o di una struttura stabile a supporto dei RUP, nonché l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione, ovvero la richiesta di modifiche o integrazioni, dovranno avvenire entro il termine massimo di 48 ore. In quest'ultimo caso, l'Amministrazione fisserà un nuovo termine pari a 48 ore per la consegna del progetto modificato/integrato, che il fornitore dovrà rispettare pena l'applicazione della penale n. 9 di cui al successivo capitolo 12.

L'Amministrazione provvede quindi ad approvare, tramite nota formale, gli elaborati progettuali di cui ai precedenti punti elenco ovvero a richiedere modifiche e/o integrazioni. In caso di approvazione tale nota formale conterrà l'importo della garanzia definitiva calcolato secondo quanto previsto al par. 23.1 del Capitolato D'Oneri.

Il progetto esecutivo e il Quadro Economico di Fornitura, una volta approvati, diventano parte integrante dell'OdF.

A partire dalla data di approvazione formale del progetto esecutivo decorreranno i tempi di consegna dei campi container, ossia 15 giorni naturali e consecutivi per il cd. "noleggio campo container" e 30 giorni naturali e consecutivi per il cd. "noleggio campo container chiavi in mano".



7.2.10 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI ORDINI DI FORNITURA

Il Fornitore provvede a consegnare i campi così come riportato nell'Ordine di Fornitura e nei successivi Layout e progetto esecutivo secondo le tempistiche di cui al capitolo 7.2.1 del presente Capitolato Tecnico. Il mancato rispetto dei termini di consegna del campo ultimato, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore, comporterà l'applicazione della penale n. 10 di cui al successivo capitolo 12. L'Amministrazione, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si riserva comunque la facoltà di risolvere l'OdF se tale ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile con le esigenze di tempestività dettate dall'emergenza in corso.

7.2.11 CONSEGNA DEI CAMPI

La consegna dei campi s'intende comprensiva di tutti i servizi di cui al capitolo 3 e di quanto indicato nell'OdF.

I termini di consegna indicati si intendono inderogabili, fatte salve le eventuali proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per cause di forza maggiore o comunque per eventi in alcun modo imputabili al Fornitore. Il Fornitore è comunque tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale presenza di impedimenti e criticità che possano ostacolare la fornitura entro i termini indicati di cui al precedente paragrafo 7.2.1).

Le tempistiche di consegna dei container sono dettagliate, comunque entro i termini massimi previsti al paragrafo 7.2.1, nell'apposito cronoprogramma di cui al paragrafo 7.2.8 che il Fornitore avrà redatto per ciascuna area assegnata. Per il rispetto dei termini temporali indicati nel cronoprogramma, è possibile svolgere le attività inerenti la fornitura anche nei giorni festivi e con lavorazioni da svolgersi h 24 organizzate anche su più turni, senza oneri aggiuntivi. Le lavorazioni su tre turni devono essere comunicate al Responsabile Unico del Procedimento per la Fornitura.

Qualora l'evento emergenziale si verificasse in concomitanza all'emergenza sanitaria legata al Covid-19, il Fornitore deve agire sempre nel rispetto delle apposite misure igienico-sanitarie imposte dagli organi competenti, a tutela della salute e della sicurezza pubblica.

Le forniture oggetto del presente Capitolato Tecnico possono essere sospese, per causa di forza maggiore, e comunque solo a seguito di preventiva comunicazione al Direttore dell'Esecuzione e al Direttore dei lavori. Al di fuori di tale ipotesi, non è consentita alcuna sospensione delle attività da parte del Fornitore, fatte salve quelle stabilite dall'Amministrazione. In ogni caso, le forniture devono essere immediatamente riprese al cessare delle predette condizioni.

Ultimata la consegna e l'installazione dei container entro i termini utili precedentemente indicati, il Fornitore dovrà comunicare tempestivamente per iscritto all'Amministrazione la conclusione delle attività per dare avvio alla fase di collaudo.

7.2.12 COLLAUDO E VERIFICHE DI CONFORMITÀ

Ricevuta la comunicazione di ultimata consegna del campo (opere di urbanizzazione, sistemazione dell'area e montaggio dei container) da parte del Fornitore, il Responsabile Unico del Procedimento per la Fornitura controllerà l'esecuzione delle prestazioni contrattuali congiuntamente al Direttore dei Lavori, ove presente, e al Direttore dell'Esecuzione del contratto per i servizi e forniture al fine di certificare che l'oggetto del contratto - in termini di



prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative - sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni dell'Accordo Quadro e dei suoi allegati, nonché dell'Ordine di Fornitura.

Durante i controlli, il Fornitore ha l'obbligo di collaborare con il personale dell'Amministrazione addetto al controllo, fornendo dati e informazioni, tutte le attività si svolgeranno in contraddittorio tra le parti.

Al termine del collaudo/verifica di conformità deve essere redatto apposito verbale controfirmato da ambo le parti. In caso di esito positivo del collaudo/verifica di conformità dalla data del relativo verbale ovvero del rilascio del relativo certificato decorrerà effettivamente la durata del noleggio.

Nel caso in cui siano rilevate irregolarità si procederà a riportarle nell'apposito Verbale e l'attività di collaudo/verifica di conformità potrà essere interrotta fino al momento in cui il Fornitore avrà provveduto a rimuovere le irregolarità riscontrate e solo allora potrà proseguire.

Qualora la non conformità rilevata non comprometta l'utilizzo dei container e degli impianti ivi presenti, il Fornitore dovrà provvedere, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, all'eliminazione degli eventuali vizi e difformità riscontrati durante le operazioni di verifica, secondo i tempi di ripristino indicati dall'Amministrazione, pena l'applicazione della penale n. 4 di cui al successivo capitolo 12 e l'Amministrazione potrà, a sua discrezione, decidere di utilizzare comunque il container non conforme sino alla sostituzione dello stesso.

Qualora, invece, la non conformità rilevata non consenta l'utilizzo anche di solo un container o degli impianti ivi presenti, lo stesso sarà considerato come non consegnato e la penale prevista per ritardi della consegna sarà applicata dall'accertamento di non conformità sino alla data in cui la fornitura non risulterà pienamente conforme.

Il Fornitore deve, inoltre, consegnare all'atto del collaudo/verifica di conformità 3 copie cartacee e 1 copia in formato digitale della documentazione relativa alle istruzioni di utilizzo e manutenzione del container, dell'impianto elettrico e degli accessori, per ciascuna tipologia di container, e le certificazioni di cui al capitolo 10.

Si precisa che le spese per eventuali prove richieste dall'Amministrazione per collaudo/verifica di conformità sono a carico del Fornitore.

7.2.13 RITIRO DEI CONTAINER

La fine del servizio di noleggio sarà comunicata al Fornitore con un preavviso di 15 giorni. L'area dovrà essere liberata entro i tempi che saranno concordati con l'Amministrazione, pena l'applicazione della penale n. 5 di cui al successivo capitolo 12; tuttavia nell'ipotesi in cui i container non fossero rimossi nei termini indicati, non sarà riconosciuto al Fornitore alcun corrispettivo ulteriore.

Le operazioni di carico dei container dovranno essere condotte in condizioni di massima sicurezza per il personale addetto e per i terzi, attuando tutte le misure di protezione e le cautele previste dalla legge.

Qualora fosse richiesto dall'Amministrazione, il Fornitore sarà chiamato a ripristinare le aree nella condizione *ex-ante* la realizzazione dei campi o comunque secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione stessa. Tali lavori saranno remunerati a misura applicando alle lavorazioni effettuate i prezziari ribassati dal Fornitore in fase di gara.



8 SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER

8.1 CONTAINER USO DORMITORIO/UFFICI

8.1.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container di “20 piedi”, con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d’angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Il container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:

- larghezza esterna mt. 2,430;
- lunghezza esterna mt. 6,050;
- altezza interna mt. 2,700.

8.1.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- lamiera zincata di supporto;
- coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- pannelli in legno con elevata resistenza all’acqua, truciolare legno-cemento o multistrato;
- piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 2 kN/m².

8.1.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, deve essere impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all’acqua.

8.1.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all’acqua. Lo spessore complessivo minimo è di 50 mm, salvo diverso spessore offerto dal fornitore in fase di gara.

8.1.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta (dimensione minima luce L 800 x H 2.000 mm):

- realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all’acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;



- deve essere previsto un cilindro di serratura indipendente e un set di 3 copie delle relative chiavi di chiusura;
- prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'interno, con pannello pieno;
- a richiesta dell'Amministrazione, in relazione all'accesso di disabili, il Fornitore dovrà fornire la porta con dimensione minima di luce L 900 x H 2.000 mm.

Finestra (dimensione minima 1/8 della superficie del container):

- realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetrocamera min 4/6/4 o vetri doppi;
- prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

8.1.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz).

Le linee per gli interruttori, le prese (di cui almeno una schuko), le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali. Il numero minimo di plafoniere è pari a 2, IP65 da 36W. Il numero minimo di prese è pari a 3 singole 10/16A.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra, mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature e attrezzature occorrenti. Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

8.1.7 ALTRO

I container devono essere realizzati in modo che siano assemblati su lato lungo e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti attigue. La porta esterna deve essere posizionata sul lato corto e la finestra sul lato opposto.

I container dovranno essere dotati di rilevatori di fumo.

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative.

Al fine di rendere comunque confortevoli gli ambienti, il container dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

8.2 CONTAINER USO CORRIDOIO

8.2.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container di "20 piedi", con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d'angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.



Il container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:

- larghezza esterna mt. 2,430;
- lunghezza esterna mt. 6,050;
- altezza interna mt. 2,700.

La lunghezza dei container dovrà essere comunque adattata al fine di consentire la realizzazione degli spazi connettivi così come richiesti dall'Amministrazione nel layout predisposto dal Fornitore e approvato dall'Amministrazione (cfr. precedente paragrafo 7.2.6).

Il Fornitore potrà realizzare gli spazi connettivi con soluzioni alternative ai container che comunque garantiscano le stesse caratteristiche tecniche, funzionali e dimensionali.

8.2.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- lamiera zincata di supporto;
- coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- pannelli in legno con elevata resistenza all'acqua, truciolare legno-cemento o multistrato;
- piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 3 kN/m².

8.2.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, deve essere impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

8.2.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua. Lo spessore complessivo minimo è di 50 mm, salvo diverso spessore offerto dal fornitore in fase di gara.

8.2.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta, laddove prevista (dimensione minima luce L 1200 x H 2.000 mm):

- realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;



- le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- prevista nelle seguenti configurazioni: a due battenti, apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno con maniglione antipánico, con pannelli a vetri; i vetri dovranno essere del tipo semidoppi o a camera.

Finestra, laddove prevista (min L. 650 x H 700 mm):

- realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri semidoppi o a camera;
- prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

8.2.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz).

Le linee per gli interruttori, le prese, le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali. Il numero minimo di plafoniere è pari a 1, IP65 da 36W. Almeno ogni 12 metri lineari di corridoio il numero minimo di prese è pari a 1 presa singola 10/16A.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra, mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature e attrezzature occorrenti.

Altresì l'impianto elettrico degli spazi connettivi deve essere dotato di illuminazione di emergenza, secondo la normativa vigente.

Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

Inoltre, ciascuna porta di ingresso/uscita dovrà essere dotata di plafoniera IP65.

8.2.7 ALTRO

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, ad eccezione dei valori di trasmittanza, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative.

Ogni 6 metri lineari di corridoio, o come indicato nell'OdF, dovranno essere installati:

- rilevatori di fumo;
- pompe di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

8.3 CONTAINER USO AREA COMUNE/REFETTORIO

8.3.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container di "20 piedi", con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d'angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Il container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:



- larghezza esterna mt. 2,430;
- lunghezza esterna mt. 6,050;
- altezza interna mt. 2,700.

8.3.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- lamiera zincata di supporto;
- coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- pannelli in legno con elevata resistenza all'acqua, truciolare legno-cemento o multistrato;
- piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 4 kN/m².

8.3.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, deve essere impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

8.3.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua. Lo spessore complessivo minimo è di 50 mm, salvo diverso spessore offerto dal fornitore in fase di gara.

8.3.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta (dimensione minima luce L 1200 x H 2.000 mm):

- realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- prevista nelle seguenti configurazioni: a due battenti, con maniglione antipanico, con pannelli a vetri; i vetri dovranno essere del tipo semidoppi o a camera.

Finestra (dimensione minima 1/8 della superficie del container):

- realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri semidoppi o a camera;
- prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.



8.3.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz).

Le linee per gli interruttori, le prese, le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali. Il numero minimo di plafoniere è pari a 2, IP65 da 36W. Il numero minimo di prese è pari a 2 singole 10/16A.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra, mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature e attrezzature occorrenti.

Altresì l'impianto elettrico delle aree comuni deve essere dotato di illuminazione di emergenza, ai sensi della normativa vigente.

Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

Nel locale refettorio al fine di utilizzare le piastre di cui al successivo paragrafo devono essere inserite 2 prese schuco.

Inoltre, ciascuna porta di ingresso/uscita dovrà essere dotata di plafoniera IP65.

8.3.7 ALTRO

I container devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo oppure corto e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti esterne attigue. Il posizionamento delle porte esterne e delle finestre terrà conto di queste variabili.

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, ad eccezione dei valori di trasmittanza, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative.

A un raggio di 6,5 m di distanza, o come indicato dall'Amministrazione, dovranno essere installati rilevatori di fumo.

Al fine di rendere comunque confortevoli gli ambienti, il container dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

Per l'area refettorio dovranno essere fornite n. 2 fornelli in acciaio a doppia piastra in ghisa, dotati di regolazione di temperatura.

8.4 CONTAINER USO UNIFAMILIARE CON SERVIZI IGIENICI E PUNTO COTTURA

8.4.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container di "20 piedi", con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d'angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Il container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:

- larghezza esterna mt. 2,430;



- lunghezza esterna mt. 6,050;
- altezza interna mt. 2,700.

Il container sarà suddiviso in due zone, quella dei servizi igienici, completi di wc, lavabo, bidet e box doccia e la zona giorno che sarà completa di punto cottura. Le caratteristiche tecniche degli accessori di completamento in dotazione col container saranno dettagliate nei paragrafi successivi.

8.4.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- lamiera zincata di supporto;
- coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- pannelli in legno con elevata resistenza all'acqua, truciolare legno-cemento o multistrato;
- piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 2 kN/m².

8.4.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, deve essere impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

8.4.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua. Lo spessore complessivo minimo è di 50 mm, salvo diverso spessore offerto dal fornitore in fase di gara.

8.4.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):

- realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'interno, con pannello pieno;

Finestra (dimensione minima 1/8 della superficie del container):

- realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetrocamera min 4/6/4 o vetri doppi;
- prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio;

Il locale servizi igienici dovrà essere dotato di finestra a vasistas di dimensione minima pari a 1/8 del locale.



8.4.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz).

Le linee per gli interruttori, le prese, le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali. Il numero minimo di plafoniere è pari a 2, IP65 da 36W. Il numero minimo di prese è pari a 2 singole 10/16A.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra, mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature e attrezzature occorrenti.

Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

8.4.7 IMPIANTO IDRICO

L'impianto idrico deve essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

I servizi igienici saranno costituiti dai seguenti elementi:

- wc in ceramica;
- lavabo in ceramica sifonato;
- bidet in ceramica;
- piatto doccia in ceramica con porta a soffietto;
- rubinetto monocomando con frangigetto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua;
- specchio infrangibile, realizzato in metallo lavorato a specchio;
- lampada da bagno sopra lo specchio;
- dispenser per sapone liquido;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio;
- boiler elettrico capacità 50 lt;
- set di accessori così composto: n.1 asciugamani elettrico, n.1 asciugacapelli elettrici da parete, n.1 portarifiuti con apertura a pedale e n.2 ganci appendiabiti a muro.

8.4.8 PUNTO COTTURA

Sulla parete divisoria che divide l'ambiente principale dai servizi igienici andrà posizionato, fissandolo adeguatamente per impedirne il ribaltamento, il blocco cucina delle dimensioni massime di 140 cm, che sarà così composto:

- frigorifero specifico da incasso classe A+ con congelatore, posizionato sotto il top
- pensile con scolapiatti
- pensile con ripiano per vano dispensa
- alzatina di altezza di 15 cm
- mobile sotto top con vano sotto-lavello
- finitura esterna in resina melamminica idrorepellente
- piano cottura costituito da 2 piastre elettriche diam. 18 cm 2000W, diam. 14,5 cm 1500W
- lavello in inox con piano gocciolatoio, completo di rubinetto miscelatore.



- zoccolo in PVC.

8.4.9 ALTRO

I container devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti esterne attigue. Il posizionamento delle porte esterne e delle finestre terrà conto di queste variabili.

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, ad eccezione dei valori di trasmittanza, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative.

Al fine di rendere comunque confortevoli gli ambienti, il container dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.



8.5 CONTAINER USO SERVIZI IGIENICI

8.5.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container di “20 piedi”, con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d’angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Il container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:

- larghezza esterna mt. 2,430;
- lunghezza esterna mt. 6,050;
- altezza interna mt. 2,700.

I container possono essere realizzati in diverse varianti tra cui:

- variante A: container costituito da due ambienti interni separati, ognuno con propria porta di accesso dall’esterno e allestito l’uno con 2 box wc (area wc) e l’altro con 2 box docce (area docce). La separazione tra i due ambienti è realizzata con le pareti divisorie di cui al paragrafo 8.5.5;
- variante B: container costituito da due ambienti interni separati, uno per donne ed uno per uomini, ognuno con propria porta di accesso dall’esterno e allestiti ciascuno con 2 box wc. La separazione tra i due ambienti è realizzata con le pareti divisorie di cui al paragrafo 8.5.5;
- variante C: container costituito da due ambienti interni separati, uno per donne ed uno per uomini, ognuno con propria porta di accesso dall’esterno e allestiti con 2 box docce. La separazione tra i due ambienti è realizzata con le pareti divisorie di cui al paragrafo 8.5.5;
- **variante D: container con presenza di due aree non fisicamente separate, una allestita con 2 box docce (aree docce) e l’altra con 3 box wc (area wc).**

8.5.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- lamiera zincata di supporto;
- coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- pannelli in legno con elevata resistenza all’acqua, truciolare legno-cemento o multistrato;
- piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 2 kN/m².

8.5.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, deve essere impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all’acqua.



8.5.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI ESTERNE

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua. Lo spessore complessivo minimo è di 50 mm, salvo diverso spessore offerto dal fornitore in fase di gara.

8.5.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI DIVISORIE

Le pareti divisorie sono costituite da pannelli sandwich o in laminato stratificato, di adeguata resistenza alla corrosione anche dai prodotti per la pulizia.

Le pareti divisorie devono essere opportunamente raccordate al pavimento con un profilo adeguato a smussare gli spigoli, al fine di facilitare le operazioni di pulizia.

8.5.6 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta esterna (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):

- realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno o l'interno, con pannello pieno.

Porta interna (dimensione minima luce L 700 x H 2.000 mm):

1. realizzata in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti;
2. prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, con pannello pieno;
3. le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;

La finestra (dimensione minima telaio finestra standard L. 600x H. 700 mm) sarà realizzata con telaio in alluminio o PVC, del tipo a vasistas, con vetri opachi semidoppi o a camera.

8.5.7 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz). Le linee per gli interruttori, le prese, le 2 plafoniere (IP65 da 36W) e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali.

La potenza totale installata per il modulo container completo degli accessori deve essere tale da non superare 8kW, tenuto conto di eventuali fattori di utilizzazione e l'uso intensivo dei servizi.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature ed attrezzature occorrenti.

Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

Tutti gli elementi illuminanti e le altre apparecchiature elettriche installate devono essere per quanto possibile a basso consumo energetico.



8.5.8 IMPIANTO IDRICO

L'impianto idrico deve essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

Lo/gli scaldacqua deve/devono avere capacità complessiva diversa in base alle varianti ed in particolare:

- per la variante di container A n. 1 scaldacqua di almeno 5 litri per area wc e n. 1 scaldacqua di almeno 100 litri per area docce;
- per la variante di container B n. 1 scaldacqua di almeno 5 litri per ogni area wc;
- per la variante di container C n. 1 scaldacqua di almeno 100 litri per ogni area docce;
- per la variante di container D n. 1 scaldacqua di almeno 120 litri.

8.5.9 ALLESTIMENTO INTERNO

Le caratteristiche minime dell'area wc e dell'area docce sono di seguito descritte.

Per l'area wc devono essere presenti i seguenti elementi:

- **due** lavabi dotati di scarico sifonato (oppure tre lavabi nel caso di variante D);
- rubinetto monocomando con frangigetto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua per ciascun lavabo;
- specchio infrangibile, posizionato sopra ciascun lavabo, realizzato in metallo lavorato a specchio;
- dispenser per sapone liquido per ciascun lavabo;
- lampada da bagno sopra ciascuno specchio;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio in corrispondenza di ciascun lavabo;
- un riscaldatore elettrico da parete, per ogni spazio comune, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata (**almeno 1 kW**), con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente; set di accessori così composto: n.1 asciugamani elettrico, n.1 distributori di salviette di carta piegate o portarotolo, n.1 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.2 ganci appendiabiti a muro;
- **due** box wc (**oppure tre box wc nel caso di variante D**). Ogni box wc deve essere dotato di porta a battente da 70 cm di apertura con cerniere autochiudenti, completa di serratura con chiave da esterno e chiusura interna a paletto o equivalente con indicatore esterno (libero-occupato) e apertura di emergenza. Ciascun box deve essere dotato di wc in ceramica, cassetta dell'acqua a caduta dotata di sistema acquastop, di un portarotolo a parete per carta igienica per rotoli standard, di uno scopino ed un bidoncino per rifiuti.

Sulla parete esterna, in corrispondenza di ciascuna area, deve essere realizzata una finestra vasistas collocata in posizione tale da favorire il ricambio di aria.

Per l'area docce devono essere presenti i seguenti elementi:

1. due lavabi dotati di scarico sifonato;
2. rubinetti monocomando con frangigetto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua;
3. specchio infrangibile, posizionato sopra ciascun lavabo, realizzato in metallo lavorato a specchio e dispenser per sapone liquido;
4. una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio in corrispondenza di ciascun lavabo;



5. riscaldatore elettrico da parete, per ogni spazio comune, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata (almeno 1 kW), con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente;
6. set di accessori così composto: n.1 asciugamani elettrico, n.2 asciugacapelli elettrici da parete, n.1 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.2 ganci appendiabiti a muro;
7. due box doccia. Ogni box doccia deve essere dotato di porta a battente da 70 cm di apertura con cerniere autochiudenti o porta a soffietto, con vano superiore aperto, completa di serratura con chiave da esterno e chiusura interna a paletto o equivalente con indicatore esterno (libero-occupato) e apertura di emergenza. Ciascun box deve essere dotato di piatto di base realizzato in acciaio inox o materiale plastico stampato con piatto doccia antisdrucchiolo e griglia asportabile. A parete devono essere applicati portasapone, erogatore doccia orientabile con aeratore a basso consumo d'acqua, saliscendi opzionale. Deve essere previsto almeno un gancio appendiabiti per box da posizionare sul lato esterno della parete divisoria del box stesso.

Sulla parete esterna, in corrispondenza di ciascuna area, deve essere realizzata una finestra vasistas collocata in posizione tale da favorire il ricambio di aria.

Si precisa che saranno possibili allestimenti diversi in funzione dell'uso dei servizi igienici e di chi dovrà utilizzarlo, sulla base delle indicazioni che l'Amministrazione fornirà al Fornitore nella redazione del layout a parità di prezzo offerto. Le caratteristiche minime sono le medesime di quelle descritte nel par. 8.5.9 in relazione all'area wc e all'area docce.

8.5.10 ALTRO

I container devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo oppure sul lato corto e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti attigue. Il posizionamento della porta esterna e delle finestre terrà conto di queste variabili.

I container dovranno essere dotati di rilevatori di fumo.

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative.

Al fine di rendere comunque confortevoli gli ambienti, il container dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

8.6 CONTAINER SERVIZI IGIENICI DISABILI

8.6.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d'angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Il container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:



- larghezza esterna mt. 2,430;
- lunghezza esterna mt. 2,430;
- altezza interna mt. 2,700.

8.6.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- lamiera zincata di supporto;
- coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- pannelli in legno con elevata resistenza all'acqua, truciolare legno-cemento o multistrato;
- piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 2 kN/m².

8.6.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, deve essere impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

8.6.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua. Lo spessore complessivo minimo è di 50 mm, salvo diverso spessore offerto dal fornitore in fase di gara.

8.6.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta esterna (dimensione minima luce L 1.050 x H 2.000 mm):

- realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- dotata di maniglione fisso mm 600;
- prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno, con pannello pieno.

La finestra (dimensione minima telaio finestra standard L. 500 x H. 500 mm) sarà realizzata con telaio in alluminio PVC, del tipo a vasistas, con vetri opachi semidoppi o a camera.

8.6.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz). Le linee per gli interruttori, le prese, le plafoniere (IP65 da 36W) e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali.



La potenza totale installata per il modulo container completo degli accessori deve essere tale da non superare 8kW, tenuto conto di eventuali fattori di utilizzazione e l'uso intensivo dei servizi.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature ed attrezzature occorrenti.

Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

Tutti gli elementi illuminanti e le altre apparecchiature elettriche installate devono essere per quanto possibile a basso consumo energetico.

8.6.7 IMPIANTO IDRICO

L'impianto idrico deve essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

Lo scaldacqua deve avere capacità complessiva pari ad almeno 100 litri.

8.6.8 ALLESTIMENTO INTERNO

Il lavabo, con scarico sifonato e bordo sagomato e anatomico, è sospeso da terra per consentire il passaggio delle gambe. Al di sopra è dotato di specchio leggermente inclinato per un migliore utilizzo.

Il wc, vaso in ceramica di tipo agevolato, è dotato di doccetta flessibile con miscelatore accanto alla parete e scarico a parete. Accanto ad esso vi è il portarotolo.

Accanto al wc viene installato un campanello di emergenza collegato a un segnalatore acustico di emergenza.

Il piatto doccia, filo pavimento, ha dimensioni minime pari a mm 800x800, miscelatore acqua calda/fredda, seduta, soffione e portasapone.

In corrispondenza dei sanitari sono montati maniglioni-corrimano orizzontali e verticali e impugnature di sicurezza per permettere i movimenti.

Devono inoltre essere presenti i seguenti elementi:

- rubinetti monocomando con frangigetto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua;
- dispenser per sapone liquido;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio;
- specchio infrangibile, realizzato in metallo lavorato a specchio;
- lampada da bagno sopra ciascuno specchio;
- riscaldatore elettrico da parete, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata (almeno 1 kW), con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente;
- set di accessori così composto: n.1 asciugamani elettrico, n.1 distributori di salviette di carta piegate o portarotolo, n.1 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.1 gancio appendiabiti a muro.



8.6.9 ALTRO

I container devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo oppure sul lato corto e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti attigue. Il posizionamento della porta esterna e delle finestre terrà conto di queste variabili.

I container dovranno essere dotati di rilevatori di fumo.

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative.

Al fine di rendere comunque confortevoli gli ambienti, il container dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

8.7 CONTAINER USO LAVANDERIA

Il container ad uso lavanderia potrà essere richiesto secondo lo schema di seguito descritto.

Il container dovrà avere 2 lati liberi verso l'esterno e dovranno essere previste, in particolare:

- finestre per l'areazione del locale posizionata sul primo lato corto;
- una porta di accesso per gli utenti posizionata sul secondo lato lungo, che si affiancherà allo spazio connettivo del campo (container ad uso corridoio);
- un locale tecnico della larghezza di 1 m posizionato sul secondo lato corto con accesso dall'interno del container stesso. Tale secondo lato corto potrà restare cieco per consentire eventualmente l'accostamento con altri container.
- uno o più portelloni per la manutenzione delle macchine posizionati sul primo lato lungo su cui saranno accostate le macchine stesse.

8.7.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container di "20 piedi", con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d'angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Il container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:

- Larghezza esterna mt. 2,430
- Lunghezza esterna mt. 6,050.
- Altezza interna mt. 2,700.

Il container ad uso lavanderia deve essere posizionato il più possibile distante dai container a uso dormitorio.

8.7.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- lamiera zincata di supporto;



- coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- pannelli in legno con elevata resistenza all'acqua, truciolare legno-cemento o multistrato;
- piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo pari a 4 KN/mq.

8.7.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, impermeabile e dovrà garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

8.7.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua. Sono ammesse pareti equivalenti (ad esempio vetrate) purché garantiscano le medesime prestazioni. Lo spessore complessivo minimo è di 50 mm, salvo diverso spessore offerto dal fornitore in fase di gara.

8.7.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI DIVISORIE

Le pareti divisorie sono costituite da pannelli sandwich o in laminato stratificato, di adeguata resistenza alla corrosione anche dai prodotti per la pulizia.

Le pareti divisorie devono essere opportunamente raccordate al pavimento con un profilo adeguato a smussare gli spigoli, al fine di facilitare le operazioni di pulizia.

8.7.6 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):

- realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- deve essere previsto un cilindro di serratura indipendente e un set di 3 copie delle relative chiavi di chiusura;
- prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno, con pannello pieno.

Finestra (dimensione minima telaio finestra standard L 800 x H 700 mm):

- realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri opachi semidoppi o a camera;
- prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, vetratura apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;

Portelloni: necessari per la manutenzione delle macchine; durante l'apertura dovranno limitare l'ingombro a 90 cm per eventuale presenza di altri container in prossimità.



8.7.7 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico di illuminazione deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V e 380V – 50Hz).

Le linee per gli interruttori, le due plafoniere (IP65 da 36W, una per locale) e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra, mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature ed attrezzature occorrenti. Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

Ai fini del funzionamento delle macchine installate, il container dovrà prevedere un punto di arrivo dell'energia elettrica di potenza pari a 35 KW.

8.7.8 IMPIANTO IDRAULICO

Il container dovrà essere dotato di un punto di scarico a pavimento per le lavatrici con una tubazione in PVC del diametro di 10 cm, posizionato in adiacenza al lato lungo esterno in posizione centrale.

8.8 TETTOIA E PENSILINE

Per i campi container è prevista una doppia copertura. I container dovranno essere infatti interamente sormontati da una tettoia a doppia falda collegata direttamente alle strutture dei container costituita da profilati metallici e pannelli sandwich in lamiera grecata dell'altezza minima di 40 mm con strato isolante da minimo 40 mm, che dovrà sporgere di almeno 30 cm (inclusa grondaia) rispetto al perimetro del campo, al fine di realizzare un tetto ventilato, lasciando opportunamente scoperte le aree esterne in modo far filtrare la luce naturale dalle finestre. La tettoia ha il triplice scopo di:

1. evitare il ristagno delle acque meteoriche;
2. produrre un maggiore comfort termico derivante dalla ventilazione dell'intercapedine;
3. produrre un maggiore comfort acustico derivante dalla presenza di uno strato che attutisca il rumore derivante dalla caduta delle acque meteoriche.

Inoltre, ciascuna porta di accesso al campo in corrispondenza dei corridoi dovrà essere sormontata da una pensilina delle dimensioni minime di 190x95 cm e comunque non inferiori alle dimensioni delle porte e dovrà essere dotata di plafoniera IP65.

9 MANUTENZIONE

Nel prezzo di noleggio s'intende compresa la manutenzione straordinaria, che dovrà essere effettuata dal Fornitore con l'obiettivo di ripristinare le funzionalità della fornitura oggetto dell'appalto, per mezzo di sostituzione e/o riparazione di parti di ricambio e/o componenti che risultino difettosi o guasti non a causa di un utilizzo improprio da parte degli utenti. L'intervento manutentivo dovrà essere attivato entro ventiquattro ore dalla chiamata; in caso di ritardo sarà applicata la penale n. 8 di cui al successivo capitolo 12.

Gli interventi di manutenzione potranno avvenire anche su iniziativa autonoma del Fornitore per giustificati motivi, fermo restando che l'intervento di manutenzione resta a totale carico del Fornitore medesimo.

Gli interventi di manutenzione ordinaria sono, invece, da considerarsi a carico dell'Amministrazione.



10 CERTIFICAZIONI

Le caratteristiche tecniche dei container, come richiesto dal presente Capitolato Tecnico, devono essere garantite dal Fornitore tramite le certificazioni previste dalle norme vigenti del settore in relazione alla destinazione d'uso di ogni singolo container.

All'atto dell'ultimazione dell'installazione, il Fornitore deve rilasciare all'Amministrazione, per ciascun container installato:

- il certificato di corretto montaggio a firma di tecnico abilitato;
- la certificazione di conformità degli impianti secondo quanto prescritto nel D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e s.m.i.;
- **il certificato della marcatura CE dei prodotti forniti;**
- **Il certificato di marcatura CE della struttura conforme alla EN 1090-1;**
- **il manuale d'uso e manutenzione;**

Ove l'Amministrazione lo ritenga opportuno potranno essere disposte verifiche, da parte di istituti specializzati, della sussistenza dei requisiti relativi alla fornitura, eseguite con oneri a carico del Fornitore.

11 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI

Il Fornitore, con cadenza mensile, deve redigere ed inviare all'Amministrazione, entro l'ultimo giorno utile del mese di riferimento tramite posta elettronica certificata o altro sistema elettronico/informatico, un "Documento di riepilogo" sui servizi effettuati in ciascun luogo di consegna dei campi/blocchi. Tale documento dovrà contenere le seguenti informazioni minime, eventualmente modificate/integrate secondo richiesta:

- evento emergenziale per il quale è stato prestato il Servizio;
- Ordini di Fornitura e relativi importi;
- documenti di Trasporto;
- numero, per tipologia, dei container presenti per ogni giorno del mese di riferimento e per ciascun campo;
- indicazione di eventuali guasti, riparazioni e sostituzioni effettuate;
- Indicazione dell'importo di fatturazione per i servizi espletati nel mese di riferimento;

Il Direttore dell'Esecuzione nel termine massimo di 7 giorni dalla ricezione del documento, verifica la completezza dei dati riportati nel documento e la corrispondenza dell'importo di fatturazione con le tariffe offerte dal Fornitore. In caso di esito positivo il Direttore dell'Esecuzione autorizza l'emissione della fattura. Nel caso in cui, venissero rilevate anomalie, il Direttore dell'Esecuzione autorizza l'emissione della fattura quando ritiene ripristinate le sopraccitate anomalie.

12 PENALI

Fermo restando quanto sarà previsto nello Schema di Accordo Quadro, le eventuali inadempienze alle prescrizioni del presente Capitolato Tecnico, dell'Accordo Quadro medesimo e del singolo Ordine di Fornitura possono dar luogo all'applicazione delle seguenti penali con riferimento a ciascuna infrazione riscontrata.

IPOTESI INADEMPIMENTO SANZIONATO CON PENALE	VALORE DELLA PENALE
---	---------------------



1	Mancata reperibilità del Responsabile della Fornitura secondo quanto indicato al paragrafo 7.1.	500,00 € per ogni giorno di mancata reperibilità.
2	Ritardo nei termini di accettazione dell'Ordine di Fornitura secondo quanto indicato al paragrafo 7.2.5.	300,00 € per ogni ora di ritardo non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
3	Mancata comunicazione del nominativo del nuovo soggetto incaricato Responsabile della Fornitura rispetto ai termini presenti nel par. 7.1	250,00 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti.
4	Difformità delle caratteristiche dei container rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica (cfr. paragrafo 7.2.12).	250,00 € per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di a forza maggiore, nel ripristino delle difformità rilevate rispetto ai termini previsti.
5	Ritardo nel servizio di ritiro dei container (cfr. paragrafo 7.2.13)	250,00 € per ogni giorno di ritardo non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
6	Mancato rispetto dei termini per la presentazione del Layout e del cronoprogramma (cfr. paragrafi 7.2.8)	1.000,00 € per ogni giorno di ritardo non imputabile all'Amministrazione o a causa di a forza maggiore rispetto ai termini previsti.
7	Mancato rispetto dei termini per la presentazione del Progetto Esecutivo (cfr. paragrafo 7.2.9)	1.000,00 € per ogni giorno di ritardo non imputabile all'Amministrazione o a causa di a forza maggiore rispetto ai termini previsti.
8	Mancato rispetto dei termini per l'intervento manutentivo (cfr. capitolo 9)	500,00 € per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di a forza maggiore rispetto ai termini previsti.
9	Mancato rispetto dei termini per l'effettuazione del sopralluogo (cfr. paragrafo 7.2.6)	2.500,00 €/campo per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di a forza maggiore rispetto ai termini previsti.
10	Mancato rispetto dei termini di consegna (cfr. paragrafo 7.2.10)	5.000,00 €/campo per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di a forza maggiore rispetto ai termini previsti.

13 SIMULAZIONI DI EMERGENZA

Su richiesta del DPC, il Fornitore potrebbe essere chiamato a partecipare, una volta all'anno, a simulazioni di emergenza, virtuali o in loco, che prevedano l'allestimento "virtuale" di campi container in un lotto di competenza del Fornitore.

Il DPC fornirà, almeno 15 giorni prima dell'esercitazione, le informazioni necessarie alla predisposizione del progetto di realizzazione del campo container, tra cui:

- la località dell'evento emergenziale;
- il numero di persone da ospitare nel campo container;
- il numero di camere singole/doppie/triple da prevedere;

Classificazione del documento: Consip Public

Accordo quadro multifornitore per l'allestimento di campi container per l'assistenza della popolazione in caso di eventi emergenziali

Lotto 1 - Noleggio di container per l'allestimento di campi container con destinazioni d'uso diverse e servizi connessi

Appendice 1 - Capitolato Tecnico Lotto 1



- le dimensioni delle aree di installazione del campo;
- la morfologia e la geologia dell'area di sedime;
- altre informazioni ritenuti utili dal DPC per la predisposizione del campo.

Il Fornitore dovrà predisporre, sulla base delle informazioni fornite, delle prescrizioni del Capitolato Tecnico e dell'Offerta Tecnica presentata dal Fornitore, la soluzione progettuale proposta mediante la predisposizione di:

- layout del campo;
- soluzione prevista per la sistemazione dell'area di sedime e delle fondazioni (tipologie, caratteristiche tecniche e sezioni);
- layout delle reti di impianti (elettrico, idrico e fognario);
- altro materiale ritenuto utile dal Fornitore all'esposizione del progetto.

La soluzione progettuale sarà quindi esposta dal Fornitore in occasione dell'esercitazione attraverso una video presentazione della durata di circa 20 minuti. Copia del materiale prodotto sarà consegnata al DPC.

Per questa attività sarà riconosciuto al Fornitore un corrispettivo forfettario pari a Euro 3.000+IVA.